

## **Articolo di Stefano Zanet**

Martedì 16 Dicembre 2008 si è tenuta l'ultima seduta del consiglio comunale di Portogruaro nella quale si è dibattuto animatamente un ordine del giorno che interessa tutti i genitori con bambini in tenera età: il rinnovo della convenzione con il Comune di Concordia Sagittaria per la gestione dell'asilo nido "Skarabocchio".

Forse non tutti sanno che Portogruaro non è dotata di un asilo nido pubblico e, di conseguenza, l'Amministrazione comunale deve fare affidamento ad altre strutture, pubbliche o private, per la cura dei bambini.

L'asilo nido sopraccitato, che si trova nel Comune di Concordia Sagittaria, permette alle due città sul Lemene di poter accogliere in tutto 40 bambini, di cui 25 riservati a coloro che provengono dal Portogruarese.

Concordia Sagittaria non sarebbe infatti in grado economicamente di tenere aperto questo suo asilo esclusivamente per i suoi 15 bambini, un numero assai esiguo.

La convenzione prevede che il Comune di Portogruaro versi a quello di Concordia per la gestione dell'asilo la somma di 73 mila euro per il 2009 che diventeranno 76 e 79 mila euro negli anni successivi.

Le famiglie interessate a mandare i loro figli in questa struttura pagano in media dai 190 ai 460 euro mensili in base all'Isee, un indicatore della ricchezza complessiva di una famiglia.

Perché l'opposizione nel consiglio comunale di Portogruaro ha "contestato" questa convenzione?

Tutto nasce dal fatto che l'assessore alle politiche sociali, Angelo Morsanuto, non ha presentato in Consiglio una documentazione esaustiva, una ricerca completa e approfondita sulle reali necessità del territorio ad avere un proprio asilo nido a Portogruaro.

I consiglieri Corlianò di "Alleanza Nazionale" e Gradini di "Porto Viva" hanno lamentato, il primo con toni pacati ed il secondo con i consueti toni accesi e polemici, questa mancata indagine conoscitiva indispensabile per fare delle scelte giuste per la nostra comunità.

Corlianò ha detto che attualmente a Portogruaro i bambini che rientrano nella fascia d'età tra i 0 e i 3 anni sono circa 852 e quindi l'asilo nido "Skarabocchio" con i suoi 25 posti soddisferebbe il 3% della potenziale richiesta.

Questo dato sarebbe allarmante, ma aggiungo io, bisogna anche ricordare che molte famiglie, a causa delle ristrettezze economiche e delle rette salate degli asili nido privati, sono costrette a scegliere altre "vie" per la custodia dei propri figli che, quando va bene, sono accuditi dai nonni e, quando va "male" sono consegnati nelle mani di baby sitter spesso volte pagate in nero.

Il consigliere Gradini non ha avuto "peli sulla lingua" nel criticare aspramente l'operato dell'assessore Morsanuto sostenendo che ad oggi l'assessore "non ha lavorato in questo settore".

Gradini ha sottolineato in più interventi che nessuna indagine conoscitiva in merito è stata condotta e ciò rappresenta "una prova che gli uffici di Via Arma di Cavalleria ( ndr. dove si trovano gli uffici dei servizi sociali) non funzionano perfettamente".

Gradini ha invitato "l'assessore e i suoi funzionari a mettersi in moto affinché diano quanto prima una risposta, perché Portogruaro da anni aspetta di avere anche questo servizio (ndr. l'asilo nido pubblico)".

Di fronte a queste "pesanti accuse" l'assessore, sostenuto dai consiglieri di maggioranza Sara Moretto ed Ermes Drigo, ha giustificato l'assenza di un'indagine sulla tematica infanzia perché una simile ricerca è molto complessa. Conoscere le esigenze delle famiglie con figli piccoli a carico in un contesto in costante mutamento è difficile anche perché gli asili nido privati presenti nel territorio aprono e chiudono "da un giorno all'altro" scompaginando i piani. Gradini ha contestato questa motivazione sostenendo che per tenere aperta una struttura privata per i bambini occorre avere una licenza, un permesso e quindi l'Amministrazione comunale non può non essere costantemente informata sulla situazione reale.

Vi sono- aggiunge Gradini- strumenti enormi, quali ad esempio l'INPS, che costituiscono un sistema di controllo tale che ...."sanno anche quanti peli ha nel didietro un comunista!"

Per rispondere a queste serie di "contestazioni" l'assessore Morsanuto ha tenuto a precisare che c'è stata comunque una indagine sugli asili nido presenti nel territorio e nelle zone limitrofe come Gai di Gruaro, San Donà di Piave, ecc..ed ha sottolineato come ad oggi nessuna famiglia si è recata presso gli uffici dei servizi sociali per lamentarsi del fatto che il proprio figlio non abbia trovato un posto in un asilo nido né tanto meno che qualche famiglia si sia lamentata del servizio fornito dall'asilo nido "Skarabocchio" che è stato riconosciuto OTTIMO da tutto il Consiglio Comunale di Portogruaro.

Di conseguenza l'operato dei servizi sociali si è rivolto ad altri utenti in stato di difficoltà come ad esempio gli anziani.

Sui bisogni di questi ultimi è stata eseguita una indagine dettagliata alla quale hanno contribuito anche i volontari dei sindacati pensionati per capire meglio le effettive esigenze degli anziani.

Per ora la vicenda dell'asilo nido "Skarabocchio" si è conclusa con l'approvazione della convenzione che ha visto astenersi tutti consiglieri di minoranza.

Avremo modo di ritornare su questo argomento nel mese di giugno del 2009, data di scadenza di questa convenzione e di insediamento del nuovo consiglio comunale di Portogruaro.

Allora vedremo se chi, attualmente in maggioranza, proseguirà il proprio lavoro mantenendo le buone intenzioni promesse oppure se chi, oggi sedendo nei banchi dell'opposizione e alzando "troppo spesso la voce", saprà fare di meglio. Alle parole il cittadino vuole veder seguire i fatti.

***Stefano Zanet***

